

Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 15/11/2026

www.pievedibudrio.it

XXXIII settimana del Tempo Ordinario (Anno A) - Prima settimana del Salterio

Prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Vangelo di Domenica 15/11/2026; Mt 25, 14-30



« Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.…».



Santa Messa:
La Liturgia della Parola è un atto di culto

Nella Liturgia Dio parla al suo popolo; Cristo annuncia ancora il suo Vangelo. Il popolo a sua volta risponde a Dio con i canti e con la preghiera.

(Sacrosanctum Concilium n.33)

Vi è differenza tra una catechesi, una lezione accademica, una conferenza , ecc. e la liturgia della Parola. Nella liturgia della Parola è Dio il protagonista, mentre in questi altri incontri è direttamente la competenza degli uomini, per quanto siano opportunamente santi.

Nella liturgia della Parola si realizza il duplice movimento proprio dell'atto di culto:
DISCENDENTE: Dio parla al suo popolo e lo illumina interiormente con la luce dello Spirito Santo.
ASCENDENTE: Il popolo risponde con il canto e la preghiera.

Le letture scelte dalla sacra Scrittura con i canti che le accompagnano costituiscono la parte principale della Liturgia della Parola; l'omelia, la professione di fede e la preghiera universale o preghiera dei fedeli sviluppano e concludono tale parte. Infatti nelle letture, che vengono poi spiegate nell'omelia, Dio parla al suo popolo, gli manifesta il misero della redenzione e della salvezza e offre un nutrimento spirituale; Cristo stesso è presente, per mezzo della sua parola, tra i fedeli. Il popolo fa propria questa parola divina con il silenzio e i canti, e vi aderisce con la professione di fede. Così nutrito, prega nell'orazione universale per le necessità di tutta la chiesa e per la salvezza del mondo intero.

(Ordinamento Generale del Messale Romano)

Siamo nell'ANNO DEL PANE

Il Pane è Cristo

Quando celebriamo la S.Messa
dobbiamo essere consapevoli
di essere
dei CHIAMATI
degli INVITATI
al banchetto eucaristico

Dall'Eucaristia tutto comincia: è nell'Eucaristia che nasce e rinasce la Chiesa, corpo del Corpo di Cristo che si lascia spezzare e si offre per noi. L'Eucaristia dà forma alla Chiesa molto più di quanto pensiamo, comprendiamo, organizziamo. Nella celebrazione dell'Eucaristia la comunità radunata a tavola intorno a Gesù non è mai solo la somma delle nostre persone, ma un'unità misteriosa e profonda, perché c'è Lui.

Proprio per questo ci deve essere l'Eucaristia e deve essere familiare e spirituale allo stesso tempo, orizzontale e verticale. Senza una delle due dimensioni la banalizziamo, oppure ne facciamo qualcosa di distante e muto, tanto da perdere il suo carattere affettivo e personale. La dimensione comunitaria è possibile, però, solo se è Gesù il centro ed è Lui l'orientamento: noi siamo noi se accogliamo Gesù, non se mettiamo al centro noi stessi così come il mondo protagonista ed egocentrico ci insegna.

L'Eucaristia è il dono più grande che il Signore ha fatto e continua a fare alla sua Chiesa, è il testamento che Gesù ha lasciato ai discepoli prima della sua Pasqua.

(dalla Nota Pastorale del Cardinal Zuppi, 2026-2027)

Calendario della Settimana

Domenica 15 Novembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a **Mezzolara** Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 16 Novembre	Ore 20,00: S. Messa
Martedì 17 Novembre	Ore 20,00: S. Messa a **Dugliolo**
Mercoledì 18 Novembre	Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 19 Novembre	Ore 20,00: S. Messa a **Mezzolara**
Venerdì 20 Novembre	Ore 20,00: S. Messa
Sabato 21 Novembre	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
Domenica 22 Novembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a **Mezzolara** **Vedrana** - *Ritiro di Azione Cattolica dalle 9,15 alle 16,45* ***"Dai semi al pane: che meraviglia"*** *Relatore:* ***Padre Stefano Belotti*** *Momento di spiritualità aperto a tutta la Zona Pastorale di Budrio*

Il presente foglietto si può leggere e scaricare dal sito **www.pievedibudrio.it**
oppure **www.parrocchiedibudrio.it** selezionando nel menù a tendina **Pieve di Budrio**

Il Papa ai giovani di Lima: *non accontentatevi di vivere secondo le attese degli altri!*

Passione, vocazione e amicizia: tre parole chiave indicate ai ragazzi durante la Veglia in Perù

"*Appassionatevi per tutto ciò che vale la pena, per ciò che è vero, buono e bello! Coltivate i vostri talenti, scoprite la ricchezza della vostra cultura, osate intraprendere progetti generosi*".

Passione - se da una parte può suscitare entusiasmo e spingere a dare il meglio di sé stessi, dall'altra *"ricorda anche la sofferenza*" e quelle esperienze "*che sembrano spegnere*" la voglia di andare avanti.

Passione che porta a coltivare i propri talenti anche nella sofferenza! Non si deve avere paura di cercare conforto in Gesù attraverso la preghiera, e anche nella vicinanza di chi può dispensare un "aiuto fraterno".

Vocazione - di fronte alle domande sul proprio futuro di vita, accorre seguire la volontà di Dio, **che non vuol dire rinunciare alla propria felicità.** Non è mai troppo tardi per ricominciare, né mai troppi gli errori commessi. Non bisogna aver risolto il proprio futuro prima di rispondere all'invito di Gesù a camminare con lui, perché "*molte volte il Signore ci mostra il cammino mentre lo percorriamo*".

Amicizia - Amicizia vera come quella che nasce da un rapporto profondo con Gesù. Da lì scaturisce una fraternità vera e da lì può nascere, con gli altri, una amicizia "più vera", che "**cerca sinceramente il loro bene, sa perdonare e rimane fedele nelle difficoltà**". Come Gesù nel Getsemani cercò la vicinanza dei "*suoi amici nell'ora dell'angoscia*", tutti abbiamo bisogno di lasciarci prendere per mano, senza aver paura di confidare né le proprie pene, né di cercare sostegno.

La Chiesa nasce e vive di questa amicizia con Cristo. In essa troviamo fratelli che ci aiutano ad andare avanti. Tutti abbiamo bisogno che qualcuno ci ascolti, ci incoraggi quando mancano le forze o semplicemente rimanga accanto a noi.